



## **AFGHANISTAN. ITW (MAE L. 49/87)**

### **PIANO OPERATIVO GENERALE 2007-2008**

Nome del programma MAE : COOPERAZIONE DECENTRATA L. 49/87
Convenzione n°.: MAE DELIB. COMITATO DIREZIONALE N. 6 DEL 16/02/06
Titolo del progetto ICS: AFGHANISTAN. ITW (MAE L. 49/87)
Beneficiario: ICS – ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Data: 2007 - 2008

#### **I. Introduzione**

##### **1.1 Dati di sintesi**

- Titolo

Progetto di cooperazione decentrata per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini dell'Afghanistan. Identità, formazione, lavoro.

Il Comitato di Indirizzo e Controllo del progetto ha approvato il titolo sintetico: "Afghanistan. ITW (L.MAE 49/87)"

- Paese d'intervento

Kabul, Afghanistan

- Referenti del progetto

Dott.sa Barbara Laveggio, Direttore ICS +393487411864

Dott. Jody Abate, Responsabile progetto +393487410490

- Durata

2 anni: 2007 – 2008

- Controparte locale

La controparte è HAWCA - HUMANITARIA ASSISTANCE FOR THE WOMEN AND CHILDREN OF AFGHANISTAN, una ONG con sede a Kabul, Afghanistan.

- Altri enti coinvolti

COMUNE DI OSNAGO

Via Rimembranze 3

23875 Osnago (LC)

COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Via Viquarterio 1 CAP 20090 Pieve Emanuele (MI)

Tel. 02/907881 Fax 02/90788208

ASSOCIAZIONE CHICO MENDES ONLUS

C.so Lodi 47

20139 Milano

Tel. 0254107745 Fax 0254130454

[www.chicomendes.it](http://www.chicomendes.it)

ASSOCIAZIONE NABA FUTURARIUM, - Nuova Accademia di Belle Arti Milano

Via Darwin 20, 20143 Milano,

tel. 02 97372.1 Fax 02 97372280



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO



ASSOCIAZIONE PER UNA LIBERA UNIVERSITÀ DELLE DONNE - ONLUS  
Corso di Porta Nuova, 32  
20121 Milano

CASA DI ACCOGLIENZA DELLE DONNE MALTRATTATE DI MILANO  
Via Piacenza 14  
20135 Milano, Tel. 02- 55015519 Fax 02-55019609  
[cadmmi@tin.it](mailto:cadmmi@tin.it)

CISDA (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane Onlus)  
Via dei Transiti 1  
20127 Milano  
[cisda@tiscali.it](mailto:cisda@tiscali.it)

FONDAZIONE BADARACCO  
Corso di Porta Nuova, 32  
20121 Milano  
STUDIO AZZURRO PRODUZIONI S.R.L.  
Via Procaccini 4  
20154 Milano  
Tel 0233107651 fax 0233107670  
[www.studioazzurro.com](http://www.studioazzurro.com)

## 1.2 Strategia generale

Le donne sono le prime vittime della realtà afgana. Sono ancora pesantemente discriminate, in una società dove il patriarcato, il fondamentalismo e le ragioni della violenza hanno sempre la meglio sulle loro ragioni e richieste di diritti, cultura e protezione sociale. Sono migliaia le donne vedove e le donne capifamiglia costrette a provvedere al mantenimento dei loro figli mendicando o prostituendosi, quelle che non hanno accesso ad alcuna forma di istruzione, quelle oggetto di violenze in famiglia dove spesso qualsiasi maschio della famiglia ha potere di decidere sulle loro vite. La maggior parte delle donne soffre di serissimi problemi psicologici.

E' in quest'ottica che il presente progetto intende garantire, in una prima fase, l'ampliamento delle attività di formazione e vocational training connesse al progetto di HAWCA denominato "Shelter for Protection of Women in Need" (Rifugio per le donne maltrattate), realizzato in partenariato con il Ministero per gli Affari Femminili e il Ministero dell'Interno afgani.

In numerose occasioni inoltre, le attiviste di HAWCA hanno sollevato il problema della scarsità di spazi e di mezzi economici per sostenere le loro attività a favore delle donne e dei bambini afgani.

In particolare hanno segnalato la difficoltà ad accedere ai finanziamenti internazionali ed individuato la causa principale di questo nella mancanza di un'adeguata formazione del loro personale. I progetti di sanità, istruzione e assistenza all'infanzia promossi dall'associazione sono infatti in gran parte sostenuti da organizzazioni di beneficenza, ma la scarsità dei fondi raccolti non ne permette la sostenibilità futura.

Proprio a causa di queste difficoltà è diventata prioritaria l'esigenza di investire nella formazione di personale che possa poi dedicarsi alla ricerca di finanziamenti internazionali in grado di garantire un flusso sufficiente di fondi ai progetti.

In un'ottica più ampia, ma sempre rivolta alla formazione e all'educazione interculturale, si colloca l'intenzione di aprire a Kabul un centro culturale che funzioni anche da biblioteca, videoteca, archivio storico e internet point. Il centro si rivolge all'intera cittadinanza di Kabul e all'interno di esso si organizzeranno 2 corsi gratuiti, uno di inglese e uno di computer, per un totale di 100 partecipanti a corso divisi per classi.

Il progetto è gestito in loco da HAWCA in stretta collaborazione con le Autorità locali, tra cui: Ministero degli Affari Femminili, Ministero dell'educazione, Municipalità di Kabul, Ambasciata d'Italia a Kabul.

L'intervento sarà attuato nella città di Kabul.



### 1.3 Obiettivi generali

Il progetto si propone di:

1. Implementare le attività dello Rifugio di HAWCA a Kabul.
2. Aprire un Centro Culturale e di formazione rivolto all'intera cittadinanza di Kabul (e in particolare alle donne).
3. Potenziare la capacità di HAWCA di reperire fondi a favore delle sue attività umanitarie e garantire la sostenibilità delle azioni promosse da HAWCA.
4. Estendere l'azione rivolta alla tutela dei diritti fondamentali delle bambine e dei bambini.
5. Sostenere il processo di empowerment delle donne.
6. Aiutare, sostenendo la società civile, il processo di democratizzazione dell'Afghanistan, anche attraverso la ricostruzione di una memoria storica e identitaria nell'ottica più generale dell'*Afghan Ownership*.

### 1.4 Obiettivi specifici

- In relazione all'obiettivo generale 1.  
In loco:
  - fornire attrezzature e personale idoneo per il normale svolgimento delle attività del Rifugio
  - organizzare un corso di alfabetizzazione per le donne del rifugio di HAWCA a Kabul
  - fornire sostegno medico - psicologico e legale alle donne che subiscono violenza domestica, ex prigioniere, mendicantiIn Italia:
  - organizzare un breve corso di formazione inerente le tematiche del microcredito/commercio equo e solidale per operatori dello Rifugio.
  - organizzare un corso di formazione sul management dello Rifugio, in rapporto- confronto con la Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano
  - organizzare un corso di formazione per formatori in campo tessile
- In relazione all'obiettivo generale 2.  
In loco:
  - predisporre l'acquisto del terreno, del locale, delle attrezzature e di tutto il necessario per l'apertura di un Centro Culturale a Kabul
  - dotare il Centro Culturale di personale qualificato
  - organizzare due corsi di formazione all'interno del Centro culturale: un corso di inglese e un corso di computerIn Italia:
  - organizzare un corso di formazione per il management del centro di documentazione – archivio storico
- In relazione all'obiettivo generale 3.  
In loco
  - trasferimento della sede di HAWCA all'interno del nuovo Centro CulturaleIn Italia:
  - fornire la possibilità di accesso ai finanziamenti internazionali.
  - organizzare un corso di formazione per il project cycle management rivolto agli operatori di HAWCA
  - organizzare un corso di formazione sulle tematiche dei diritti umani



## 1.5 Risultati Attesi

I risultati attesi sono:

### Concernenti il Rifugio

R1: Alfabetizzazione delle ragazze del Rifugio di HAWCA di Kabul

A cura di Hawca, a Kabul

R2: Predisposizione di un servizio continuativo di assistenza medica e legale (in loco)

A cura di Hawca, a Kabul

R3: Sensibilizzazione sul tema del microcredito/commercio equo e solidale per implementare le attività dello Rifugio

A cura della Associazione Chico Mendes Onlus di Milano, Italia

R4: Formazione per la gestione del Rifugio sulla base di esperienze italiane analoghe

A cura della Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano, Italia

R5: Formazione per formatori in campo tessile per operatori del Rifugio

A cura dell'Associazione Chico Mendes Onlus di Milano, Associazione NABA, Italia

### Concernenti il Centro Culturale

R6: Apertura di un centro culturale, archivio storico, internet point a Kabul

A cura di Hawca, a Kabul

R7: Formazione per gli utenti dei corsi attivati all'interno del Centro culturale di Kabul: inglese e computer. A

cura di Hawca, a Kabul

R8: Formazione per la creazione di un archivio storico e di un centro di documentazione all'interno del Centro Culturale di Kabul.

A cura dello Studio Azzurro Produzioni S.r.L , Fondazione Badaracco e del Comune di Osnago, Italia

### Concernenti il personale di HAWCA

R9: Formazione per gli operatori di HAWCA nell'ambito del Project Cycle Management

A cura dell'ICS, Italia

R9.1: Formazione per gli operatori di HAWCA nell'ambito dei diritti delle donne

A cura dell' Associazione per una Libera Università delle Donne - onlus

R10: Trasferimento sede di HAWCA

## 1.6 Rischi e adattabilità

L'escalation di violenza in Afghanistan ha costretto molte organizzazioni umanitarie a limitare il proprio lavoro, a causa dell'immagine relativamente negativa di cui godono presso il pubblico afghano: la confusione dei ruoli tra le forze armate internazionali e le organizzazioni umanitarie in Afghanistan ha aumentato i rischi per il personale umanitario.

Ciononostante l'ICS ha verificato insieme ad HAWCA che a Kabul la situazione consente di lavorare e implementare le azioni previste dal progetto, anche per l'assidua collaborazione con l'Ambasciata di Italia a Kabul e l'attivo coinvolgimento delle Autorità locali.



## II. Attività

### 2.1 Coordinamento politico-amministrativo del progetto

Partners: ICS, CISDA, HAWCA, Ministry of Woman Affairs.

Tutte le attività previste dal progetto sono implementate grazie alla stretta cooperazione tra gli staff italiano e afgano.

Ai fini della corretta gestione del progetto - come da convenzione siglata tra il MAE/DGCS e l'ICS - si prevede l'elezione di:

- Un Comitato di Indirizzo e Controllo, composto dai membri nominati da: DGCS/UTC, ICS, HAWCA, Ministero Affari Femminili afgano che assicura, con cadenza semestrale, la pianificazione ed il monitoraggio delle attività e decide eventuali modifiche attraverso lo strumento dei piani operativi semestrali presentati dall'Unità di Programmazione e Gestione" (per cui si veda dopo)

Il "Comitato di Indirizzo e Controllo", che resta in carica per tutta la durata del Programma, si riunisce almeno ogni sei mesi e comunque in coincidenza con l'approvazione dei Piani Operativi del Programma.

- Un Capo progetto, nominato dall'ICS, previo assenso della Direzione Generale, con compiti di organizzazione e gestione operativa del Programma.

- Una "Unità di Programmazione e Gestione" del Programma, con funzioni di gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività in loco, organizzata dal Capo progetto. Tale Unità è composta dal Capo progetto, dal Coordinatore locale da esperti e personale locale, sulla base di quanto definito ed approvato dal Comitato di indirizzo e controllo.

Il progetto prevede 4 missioni di monitoraggio all'anno da parte dell'ICS

### 2.2 Attività

Per quanto attiene il risultato R1: "Alfabetizzazione delle ragazze dello Shelter di Kabul"

#### A.1 Corso di alfabetizzazione per le ragazze dello Shelter

Per quanto attiene il risultato R2: "Predisposizione di un servizio continuativo di assistenza medica e legale"

**A.2 Allestimento di un ufficio legale** che seguirà i casi più seri e li porterà all'attenzione delle autorità competenti.

Per quanto attiene il risultato R3: "Sensibilizzazione sul tema del microcredito/commercio equo e solidale"

**A.3 Corso di formazione** per operatori dello Shelter (direttore - insegnante) e 1-2 operatori di HAWCA.

Per quanto attiene il risultato R4: "Formazione per la gestione dello Shelter sulla base di esperienze italiane analoghe"

**A.4 Incontri di formazione – confronto** con la Casa di accoglienza delle donne maltrattate di Milano.

Per quanto attiene il risultato R5: "Formazione per formatori in campo tessile per operatori dello Shelter"

#### A5. Corso di formazione in campo tessile

Per quanto attiene il risultato R6: "Apertura di un centro culturale a Kabul"

**A6.** Il presente progetto prevede l'acquisto di terreno e locale, la fornitura di arredi e impiantistica per l'apertura di un centro culturale a Kabul. Questa parte del progetto costituisce il fulcro dell'intervento italiano e sarà condotta in stretta collaborazione con l'Ambasciata italiana a Kabul, con il Ministero degli Affari femminili e con il Ministero della Cultura. Il centro culturale deve fungere anche da centro di documentazione e archivio storico, biblioteca, videoteca, e internet point e sarà aperto all'intera cittadinanza di Kabul (e rivolto in particolar modo alle donne). La mancanza di una simile struttura nella città può essere l'occasione per offrire un servizio incentrato sui bisogni formativi di moltissime persone, non solo degli attivisti di HAWCA.



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO



Per quanto attiene il risultato R7: "Formazione per gli utenti dei corsi attivati all'interno del Centro culturale di Kabul: inglese e computer

**A7. Corsi di inglese e di computer**

Per quanto attiene il risultato R8: "Formazione per la creazione di un archivio storico e di un centro di documentazione all'interno del Centro Culturale di Kabul (in Italia)."

**A8. Incontri di formazione per il management di un Centro di documentazione e Archivio storico.**

Per quanto attiene il risultato R9: "Formazione per gli operatori di HAWCA "

**A9. " Corso di formazione per i quadri di HAWCA nell'ambito del Project Cycle Management"**

**A9.1 " Corso di formazione per i quadri di HAWCA sulle tematiche dei diritti umani"**

Per quanto attiene il risultato R10:

**A10. Trasferimento sede HAWCA**

**2.3 Attività collaterali**

**Elaborazione di materiale didattico e divulgativo da distribuirsi durante tutti gli incontri.**

È prevista la produzione di materiale didattico creato ad hoc da distribuire ai partecipanti dei vari corsi di formazione.

**Attività di sensibilizzazione in Italia e in loco**

In Italia:

Campagne di sensibilizzazione tramite l'organizzazione di dibattiti, mostre, percorsi interculturali nelle scuole, etc. Le iniziative saranno organizzate dai vari partner del progetto e in particolare dal CISDA.

In loco:

Campagne di sensibilizzazione a cura di HAWCA e dell'Ambasciata Italiana a Kabul.

Possibili collaborazione con il Ministero degli Affari Femminili e il Ministero della Cultura.

**III. Budget**

RIF. BUDGET	VOCI DI SPESA	COSTI PREVISTI EURO	% SUL TOTALE	CARICO MAE	CARICO ICS E PARTNER
A/H	Personale in loco	159.800,00	15,98	159.800,00	
B/I	Personale in Italia	282.720,00	28,27	84.120,00	198.600,00
C/L	Missioni	30.680,00	3,07	30.680,00	
D/N	Formazione	139.080,00	13,91	37.680,00	101.400,00
E	Attrezzature	66.000,95	6,60	66.000,95	
F	Immobili	195.000,00	19,50	195.000,00	
G/O	Gestione	55.100,00	5,51	55.100,00	
M	Missioni formazione	24.000,00	2,40	24.000,00	
	Costi amministrativi	47.619,05	4,76	47.619,05	
	SUB-TOTALE	952.380,95	95,24	652.380,95	300.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
	<b>Costi a carico</b>	<b>Ammontare</b>	<b>% sul totale</b>		
	<b>DGCS</b>	700.000,00	70%		
	<b>ICS E PARTNER</b>	300.000,00	30%		
	<b>TOTALE</b>	1.000.000,00	100%		